



Comunità Pastorale Santi Apostoli Cornaredo e San Pietro all'Olmo

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE del 26 ottobre 2020

Presenti: *Mons. Fabio Turba, Don Daniele Battaglion, Suor Miriam, Suor Olinda, Vincenzo Carrettoni, Andrea Ceci, Carlo Cribiori, Angela Siragusa, Cinzia Strada, Michele Tagliaferri, Luigi Tempesta, Chiara Tenconi, Fabio Zamana.*

Introduzione Alle ore 21:00 Mons. Fabio Turba dà il via ai lavori del Consiglio riprendendo il tema dell'ottobre missionario "Tessitori di Fraternità" e sottolineando positivamente il desiderio da parte dei membri del Consiglio Pastorale di approfondire la conoscenza reciproca come fattore di crescita nella relazione e nel confronto. Si evidenzia, inoltre, come il lavoro di rete attuato dai Consiglieri, attraverso lo scambio di email, sia una modalità efficace e costruttiva per condividere idee e pensieri da portare a beneficio di tutta la Comunità. A questo proposito, si raccomanda che il Consiglio Pastorale sia sempre più aperto e recettivo nei confronti dei membri della nostra Comunità, facendosi portavoce delle diverse istanze e promuovendo un dialogo nella sincera accoglienza, capace di tessere reti di fraternità verso l'esterno.

Sulle celebrazioni delle Prime Comunioni e delle Cresime, in corso in questo periodo, Don Fabio evidenzia come ci siano state reazioni diverse alle misure restrittive imposte dai decreti nazionali e regionali, a volte anche diametralmente opposte: chi ha molto apprezzato la sobrietà e l'intimità delle celebrazioni che hanno favorito la comprensione e la spiritualità del Sacramento; chi invece ha preferito rinviare la celebrazione a data da destinarsi, in attesa di tempi più favorevoli.

Sulla possibilità di riaprire gli Oratori, discussa nella precedente riunione del Consiglio, pur a malincuore si deve prendere atto, anche in vista degli ultimi DPCM, che per il momento è opportuno rimangano chiusi, almeno fino a quando saranno in vigore le attuali restrizioni.

Prima di passare la parola ai membri del Consiglio, Don Fabio conferma che ad oggi la Missione Francescana al Popolo è fissata dal 17 al 28 novembre 2021 e che probabilmente nei mesi di gennaio / febbraio 2021 potranno riprendere i lavori delle Commissioni incaricate dell'organizzazione, insieme ai frati francescani.

Proposta di catechesi "a distanza" sotto forma di Gruppi di Ascolto della Parola, parallelamente alla catechesi per adulti sul libro del Siracide e sull'Enciclica Laudato Si

L'idea è quella di adottare a livello di Comunità Pastorale una piattaforma web di video-conferenza per la creazione di Gruppi di Ascolto della Parola a distanza, formati da 10/15 persone al massimo, in modo da favorire lo scambio e la condivisione fra i partecipanti.

Sulla piattaforma da adottare, si sta prendendo in considerazione l'attivazione di un account con "Zoom" o con "Cisco Webex", tuttora al vaglio in relazione al rapporto costi/benefici a cura di Fabio Zamana. In ogni caso, si tratterebbe di una spesa compresa tra i 100 e i 200 euro all'anno.

Si auspica che ciascun Gruppo di Ascolto possa avere due Animatori e una cadenza mensile. In base al numero degli Animatori e al numero dei partecipanti, si stabilirà il numero degli incontri possibili, in considerazione del fatto che non si potranno attivare due Gruppi di Ascolto nella medesima serata, dato che l'account attivo sulla piattaforma web sarà uno soltanto.

Per esempio, con 6 Animatori e 45/50 partecipanti si potrebbero attivare tre Gruppi, uno il lunedì sera, uno il martedì e uno il mercoledì. Il mese successivo, se il numero dei partecipanti dovesse aumentare, si potranno aggiungere alcune serate (sempre in settimana). Ovviamente si spera che tali numeri possano crescere nel tempo.

A questo proposito, se già fin da ora ci fosse qualche membro del Consiglio o della Comunità che fosse interessato a svolgere il ruolo di Animatore, potrebbe segnalare la sua disponibilità ai sacerdoti. Per il momento si raccoglie la disponibilità di Andrea Ceci che in questa fase svolgerà anche un ruolo di coordinamento per l'organizzazione dei Gruppi/Animatori. Chiara Tenconi ha offerto la sua disponibilità e competenza per l'aspetto formativo degli Animatori. A breve si potrà effettuare anche una "prova" tra i membri del Consiglio per testare le possibilità offerte dalla piattaforma web.

Sui contenuti e sulle modalità di attuazione, sono ancora al vaglio diverse ipotesi: si potrebbe partire da una testimonianza comunitaria aperta a tutti su un tema/brano in particolare (anche questa in modalità a distanza) per poi riprendere il tema e il testo biblico di riferimento e condividere le proprie riflessioni nei diversi Gruppi di Ascolto. Oppure, gli Animatori si potrebbero riunire preliminarmente fra loro insieme a un sacerdote per approfondire un tema o un testo biblico in particolare, per poi condividerlo nei diversi Gruppi di Ascolto e favorire un confronto.

Parallelamente, Don Luigi sta predisponendo la catechesi per gli adulti che quest'anno sarà sul Libro del Siracide e sulla Laudato Si. Tale catechesi, nel rispetto delle normative vigenti, dovrebbe tenersi in presenza. Si sta valutando anche la possibilità che possa essere trasmessa "a distanza", sempre attraverso l'eventuale piattaforma web che si adotterà per i Gruppi di Ascolto, con i dovuti accorgimenti riguardo accessibilità e copyright.

Possibilità di trasmissione della Liturgia delle Ore e/o della Santa Messa Per la trasmissione a distanza della Liturgia delle Ore e/o della Santa Messa, considerata un'occasione propizia anche per venire incontro a coloro che sono soli o che non possono fisicamente partecipare alle funzioni religiose nella nostra Comunità, occorre effettuare delle verifiche tecniche più approfondite, soprattutto per quanto riguarda l'adozione di una radio locale o di una web-radio. L'idea è quella di utilizzare un sistema che sia il più possibile accessibile anche alle persone più anziane che non hanno molta dimestichezza con i social-media.

Composizione di un "Canzoniere Liturgico" a disposizione della nostra Comunità Pastorale

Si esprime il desiderio di rinnovare il Canzoniere Liturgico alla luce dei nuovi canti che via via vengono adottati dalle diverse corali delle nostre parrocchie. In particolare, i Coretti che animano la Santa Messa domenicale delle ore 10:00 a Cornaredo e delle ore 11:00 a San Pietro all'Olmo, molto spesso adottano canti che non si trovano più nei libretti tutt'ora in uso. L'obiettivo è quello di coinvolgere il più possibile l'assemblea nel canto e nell'imparare i nuovi canti.

Parallelamente al rinnovamento del Canzoniere, si segnala che occorrerebbe approfondire il tema dell'educazione all'utilizzo dei canti più appropriati ad accompagnare i diversi momenti della Liturgia, in modo tale che favoriscano la comprensione di ciò che si sta celebrando e aiutino la preghiera.

Allo stato attuale, un suggerimento circa il modo di coinvolgere maggiormente l'assemblea, potrebbe essere quello di proiettare il testo del canto che si sta facendo o di esporlo su un cartellone. Questa modalità sarebbe particolarmente utile nella chiesa di San Pietro all'Olmo, che purtroppo non ha una buona acustica, dove di conseguenza si fa un po' fatica a comprendere le parole dei canti. Inoltre, per il momento si comincerà a creare dei Canzonieri dedicati ai Coretti dei ragazzi di Cornaredo e San Pietro, magari attraverso l'utilizzo di porta-listini, e ad effettuare le prove dei canti che si faranno almeno un quarto d'ora prima dell'inizio della Messa.

I responsabili dei rispettivi Coretti proveranno ad attuare alcune di queste proposte già nel prossimo tempo di Avvento. Suor Miriam, Angela Siragusa, Cinzia Strada hanno dato la loro disponibilità per attuare le proposte.

Confronto sulla modalità di attuazione delle Benedizioni Natalizie Per quanto riguarda le Benedizioni Natalizie nelle case, anche alla luce delle disposizioni della Diocesi di Milano, la scelta è quella di non effettuarle nel modo tradizionale a cui siamo abituati.

Si sta valutando la possibilità di poterle fare su “convocazione” di una zona e/o una via del paese alla volta: l’idea è quella di convocare, ad un giorno e orario stabilito, gli abitanti di una determinata via o zona per una Benedizione tutti insieme. Resta ancora da stabilire se il luogo di questa convocazione potrà essere la zona stessa (dunque all’aperto), oppure la chiesa parrocchiale di riferimento (dunque all’interno della chiesa).

Osservazioni e criticità sui bilanci parrocchiali di San Pietro all’Olmo e Cornaredo

Michele Tagliaferri e Luigi Tempesta, rappresentanti del CPCP nei Consigli Affari Economici rispettivamente nella Parrocchia di San Pietro all’Olmo e nella Parrocchia di Cornaredo, riferiscono in particolare sul bilancio 2019 e sui primi mesi di questo 2020.

Per quanto riguarda San Pietro all’Olmo, per il 2019 si evidenzia che le offerte durante le Sante Messe e le Celebrazioni dei Sacramenti sono rimaste sostanzialmente in linea con gli anni passati. Si registra un calo delle spese di manutenzione straordinaria e di gestione dell’Oratorio che ha portato a un utile complessivo di oltre 17.000 euro, colmando in parte le perdite del 2018. Rimane il debito contratto con la parrocchia di Cornaredo di € 90 000,00 Purtroppo per il 2020, come si può immaginare, le entrate sono in netto ribasso.

Per quanto riguarda Cornaredo, già nel corso del 2019 si registra un calo delle offerte, soprattutto quelle legate alle Benedizioni Natalizie e alla celebrazione delle Sante Messe. Se il trend dovesse continuare in questa direzione, come è prevedibile riguardo al 2020, si potrebbe correre il rischio di non riuscire a far fronte alle spese, se non attingendo al “solido” delle finanze della Parrocchia.

La Parrocchia ha ottenuto dalla Curia e del Comune l’autorizzazione per procedere alla costruzione di nuovi spogliatoi essendo gli attuali non più consoni (costo complessivo dell’intervento € 300 000,00)

Varie ed eventuali Anche per quanto riguarda la Caritas, Vincenzo Carrettoni riferisce che dopo il forte impatto emozionale del lockdown della scorsa primavera che ha portato a un aumento dei gesti di solidarietà, attualmente si sta registrando un calo delle donazioni, che purtroppo non corrisponde a un calo delle necessità a cui far fronte. Sarebbe opportuno educarsi ed educare a una carità che non sia solo “emotiva”, ma che possa diventare una buona prassi continuativa nel tempo, tenendo in considerazione che una Comunità, per dirsi tale, non può trascurare gli ultimi.

Non essendoci altre questioni da discutere, e avvicinandosi l’ora del coprifuoco (!), il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale termina alle ore 22:50.